Il prefetto si è recato per chiarimenti a Roma

Attese le direttive a Savona contro gli aumenti dei prezzi

L'assessore all'annona propone oggi alla giunta comunale di costituire una squadra di vigili urbani per controllare i prezzi - Proteste giungono da molti cittadini, che però vogliono conservare l'anonimato e non consentono l'intervento delle autorità

Savona, 30 luglio.

Situazione ancora confusa per i prezzi, mentre nessuna iniziativa è stata ancora presa «sul posto» per favorire una più decisa lotta contro l'aumento del costo della vita.

Il prefetto, dottor Aldo Princiotta, è a Roma e si spera che rientri in sede con precise direttive per concordare un'azione precisa.

«Al mio ufficio — dice l'assessore all'Annona Bonaventura Alessi — *non è giunto ancora niente. Ciò che so è per averlo letto sui giornali. Domani si riunisce la giunta comunale e io farò alcune proposte che riguardano la costituzione di una squadra di vigili urbani per il controllo dei prezzi e la eventuale istituzione, se possibile, di mercati rionali».*

Analoghe risposte vengono dagli altri organismi interessati a questo grosso e delicato problema.

Le proteste non mancano. Ne giungono a tutti gli uffici: Camera di Commercio, Comitato prezzi, Comune, Associazione commercianti, Questura e carabinieri. *«Purtroppo* — osserva il capitano Panizzi, comandante della compagnia — *tutti vogliono conservare l'anonimato. Vengono, espongono le loro lamentele, segnalano casi di ingiustificati aumenti, ma poi, quando si tratta di sporgere denuncia o anche solo di autorizzarci a indicare il loro nome come testimoni, si rifiutano di farlo, accampando non ben precisati timori. E' evidente che non è questo il tipo di collaborazione che noi sollecitiamo per la lotta al carovita. Se si trattasse di prezzi vincolanti potremmo provvedere direttamente, ma come facciamo noi a sapere che prezzi venivano praticati nei giorni scorsi? Questo possono dirlo solo gli acquirenti».*

I più preoccupati, comunque, sono i commercianti. *«Non vorremmo* — dice il signor Adonide del sindacato dettaglianti — *che i prezzi da bloccare fossero solamente i nostri e non, in primo luogo, quelli all'origine; purtroppo, sino a questo momento, siamo soltanto noi a subire le conseguenze delle decisioni governative. Infatti ci sono enormi discordanze tra i listini consegnatici in questi giorni e i prezzi che noi praticavamo il 16 luglio».*

Il signor Adonide non si limita alle sole parole, ma porta fatti e presenta documenti: *«Ecco, proprio stamane, mi è giunta per posta una lettera circolare di una grossa ditta produttrice di pasta alimentare datata 26 luglio, con allegato un listino prezzi compilato, secondo la ditta, in base alle recenti leggi. Tuttavia, i prezzi indicati sono sensibilmente superiori a quelli del 16 luglio».*

E' un esempio tipico, una «primizia» di una situazione che si va ormai generalizzando. Dice la lettera di accompagnamento: *«Egregio esercente, per consentirle di effettuare la presentazione del listino prezzi presso gli uffici comunali come disposto dalle recenti leggi sulla disciplina dei prezzi dei generi di largo consumo, riteniamo farle cosa grata inviandole il listino prezzi dei nostri prodotti redatto a termini di legge».*

Quali sono i prezzi segnalati? *«Per la pasta di semola lunga e corta* — dice Adonide — *180 lire; al 16 luglio la vendevamo a 145 lire; per la pasta all'uovo, nidi, anziché 280 lire (prezzo di vendita al minuto), 330; per la pastina non più 140, ma 165; le tagliatelle emiliane sono state portate da 190 a 240, le lasagne all'uovo da 280 a 380 e la farina da 200 a 245. Così tutti gli altri prodotti».*

Savona. Aumentano i prezzi nei negozi e aumentano anche i clienti del mercato all'ingrosso di corso Ricci, dove frutta e ortaggi raggiungono riduzioni del 70-80 per cento

In una situazione del genere i commercianti non sanno come regolarsi e che prezzi applicare: *«Non sappiamo proprio che pesci pigliare* — osserva il presidente del sindacato — *sin che abbiamo merce in magazzino possiamo venderla ai vecchi prezzi, ma quando l'avremo esaurita, e per molti generi questo momento è già arrivato, e dovremo comprarla come faremo? Non potremo venderla certamente sottocosto».*

Qualcuno, comunque, ha già trovato la scappatoia: *«Se le autorità non prenderanno provvedimenti all'origine* — dice l'interessato — *non ci resterà che mettere in vendita prodotti di ditte che prima non erano nostre fornitrici e dei quali non possiamo, perciò, indicare i prezzi praticati al 16 luglio».*

Dicevamo della carenza di iniziative «locali». L'Associazione commercianti di Savona, in accordo con le consorelle di Genova e Imperia, sta preparando un listino in bianco (pari di 42 pagine con circa 2000 voci) da consegnare poi agli associati affinché lo completino e lo presentino ai Comuni. *«Anche per la compilazione di questo listino i problemi sono infiniti* — afferma il ragionier Giovanni [illegible] presidente dell'Associazione commercianti — *e derivano proprio dai nuovi listini delle ditte produttrici che, in moltissimi casi, anche se consegnati in questi giorni, portano date antecedenti a quella del 16 luglio. E' chiaro che gli aumenti non possono essere accollati tutti ai dettaglianti che dal primo agosto dovranno anche far fronte all'aumento delle spese per il personale che si aggirerà sul 38 per cento».*

Nicolò Siri

Si prevede che entro oggi si esaurirà la benzina

Riviera: quasi asciutti i distributori

A Savona, Imperia, Finale e Valle Bormida il disagio si aggrava di ora in ora - Code alle pompe aperte

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

Crisi della benzina: nel SAVONESE non c'è sciopero ma buona parte degli impianti di distribuzione carburante sono chiusi per mancanza di carburante.

Secondo un calcolo di massima su 230 stazioni di servizio un centinaio non sono in grado di soddisfare le richieste dei clienti e altre hanno razionato il carburante.

La recente disposizione del pretore di Savona che ha ordinato alla «Total» di rifornire immediatamente e continuativamente i propri impianti non ha, al momento, sortito alcun effetto. *«E' dal 22 scorso che non ho un goccio di benzina,* dice Luciano Tizzi, segretario provinciale del sindacato distributori, autore dell'esposto alla magistratura, *e soltanto per il 10 agosto è previsto il rifornimento da parte della società che evidentemente non ha dato eccessivo peso al disposto del pretore».*

Il disagio per gli automobilisti è notevole. Molti operai e impiegati per raggiungere il posto di lavoro hanno rinunciato alla macchina a favore del treno, anche se ciò li obbliga ad alzarsi prestissimo, mentre con sempre maggiore frequenza si ripete la scenetta di gente costretta a spingere l'automobile rimasta a secco.

Nelle ore di punta dinnanzi ai distributori aperti si formano lunghe code. Con l'aumento dei consumi dovuto al continuo arrivo di turisti la situazione tende di giorno in giorno a peggiorare e se i rifornimenti non ritorneranno normali il numero delle pompe chiuse aumenterà aggravando ancor più i disagi attuali.

Difficile anche nel FINALESE il rifornimento di carburante. Solo tre, infatti, sono i distributori ancora aperti e su qualcuno di essi sono comparsi i cartelli «solo normale» e «solo miscela». Si prevede che entro domani sera le scorte si saranno esaurite.

Le poche stazioni di rifornimento in funzione sono state prese d'assalto con code e ingorghi sulla statale Aurelia.

Savona. L'auto non è guasta, manca soltanto la benzina. Quattro giovani sono costretti a spingerla (Foto Ferrando)

I titolari dei distributori di benzina della provincia di IMPERIA non hanno aderito allo sciopero nazionale della categoria. Risulta difficile, tuttavia, rifornirsi di carburante lungo tutte le strade della provincia perché la maggior parte dei distributori — tutti quelli appartenenti a delle compagnie petrolifere straniere — hanno esaurito le scorte razionate durante il mese di luglio per cui anche stamane hanno tenuto chiuso.

Anche oggi si sono verificate lunghe code nei pressi dei distributori Agip che sono gli unici (una ventina in tutto) ad erogare carburante.

Anche in tutta la VALLE BORMIDA sono praticamente esaurite le scorte di benzina, super e normale. Il massiccio passaggio di auto in occasione dello scorso weekend ha contribuito notevolmente a prosciugare le già scarse scorte.

I pochi distributori ancora forniti di carburante sono stati presi d'assalto. A Carcare e Cairo Montenotte numerosi distributori hanno esposto il cartello: «Chiuso per mancanza di rifornimento». In genere sono sprovvisti di carburante i distributori gestiti dalle compagnie straniere. Le pompe dell'Agip dispongono ancora di carburante e hanno comunque i rifornimenti assicurati.

La situazione è identica anche nell'Alta Valle Bormida, dove per tutta la giornata gli automobilisti che rientravano dalla Riviera hanno preso d'assalto i distributori Agip, formando lunghe code. **r. s.**

Due giovani torinesi domenica sera in pieno centro ad Alassio

Travolgono con una potente moto il vigile che voleva fermarli per velocità eccessiva

Entrambi arrestati per tentato omicidio: hanno 21 e 25 anni - La guardia, 37 anni, è stata ricoverata in ospedale per una sospetta frattura - I motociclisti, dopo l'investimento, hanno proseguito la folle corsa

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 luglio.

Davide Lattanzio, 21 anni, abitante a Nichelino, via Enrico Toti 7, e Giuseppe Schettini, 25 anni, abitante a Torino, via Monte Sei Busi 2, esercente, sono stati arrestati e denunciati per tentato omicidio. Hanno investito con una grossa moto il vigile urbano Pietro Stella, di 37 anni, che aveva imposto l'alt perchè scorrazzavano a velocità eccessiva per le vie del centro. Il vigile ha riportato lesioni alla gamba sinistra, con sospetta frattura del ginocchio; ne avrà per circa un mese.

Il Lattanzio è stato denunciato anche per guida senza patente. La moto, di marca giapponese e di color azzurro, non era sua; risulta intestata a Oreste Cussini, via Mondovì 5, Saluzzo, ma non sarebbe rubata. Lo Schettini invece è stato denunciato anche per violenza resistenza a pubblico ufficiale poiché dopo l'arresto non intendeva essere rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri e vi è stato trascinato di forza mentre tentava di aggredire gli agenti.

Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio in pieno centro di Alassio, all'incrocio tra via Mazzini e via Robutti. Il vigile Stella racconta: *«Verso le 16,30 una moto azzurra è transitata a velocità elevata in direzione di Laigueglia; al conducente ho fatto segno di fermarsi, usando il fischietto, ma ha proseguito e sono riuscito a rilevare solo parzialmente la targa. Poco più tardi la stessa è transitata in direzione inversa; ho di nuovo imposto l'alt e il conducente dopo aver rallentato ha accelerato improvvisamente travolgendomi mentre mi stavo avvicinando».*

Alcuni passanti hanno fornito ai vigili e ai carabinieri una dettagliata descrizione della moto e dei due giovani che erano a bordo; mentre il vigile Stella veniva ricoverato all'ospedale, dove è stato poi visitato dal sindaco Sergio Gulbisso e dal comandante della polizia urbana Taranto, alcune pattuglie hanno bloccato le strade di uscita della città per rintracciare i motociclisti. La moto è stata localizzata dopo circa un'ora sul lungomare. **g. m.**

Alassio. Il vigile urbano Piero Stella in ospedale e i due giovani arrestati, Davide Lattanzio e Giuseppe Schettini

Sfondano il parabrezza per sfuggire alle fiamme

Murialdo, 30 luglio.

(b. b.) Due giovani hanno dovuto sfondare il parabrezza per salvarsi dalle fiamme che avevano avvolto la loro vettura in seguito ad un incidente stradale. Si tratta di Emilio Ruffino, di 22 anni, e Roberto Viassono, di 21, entrambi residenti a Murialdo.

L'incidente è accaduto sulla provinciale Millesimo - Calizzano, in località Ferriere di Murialdo. La «Simca» condotta dal Ruffino e con a bordo il Viassono, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, dopo avere sbandato è andata a schiantarsi contro la parete rocciosa che costeggia la provinciale, capottando. Nell'urto si è incendiato il carburante.

Piemontese di trentasette anni

Un ricercato per rapina viene arrestato a Finale

Sarebbe responsabile dell'assalto contro una banca di Cortemilia - La cattura sulla passeggiata a mare

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 30 luglio.

(s. d.) Leonardo Robbione, un piemontese ricercato quale presunto responsabile di una rapina a mano armata, è stato arrestato questo pomeriggio dai carabinieri di Finale Ligure. L'uomo, 37 anni, nativo di Cuneo e residente a Torino in via Numa 3/50, era colpito da mandato di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Alba perchè ritenuto uno dei tre malviventi che il 18 giugno scorso, armi in pugno, assaltarono un istituto di credito di Cortemilia, fuggendo con un bottino di otto milioni.

La cattura è avvenuta nel centro della passeggiata a mare sotto gli occhi di decine di persone: il Robbione è stato avvicinato dai carabinieri mentre stava entrando in un negozio di via San Pietro. E' stato portato nelle carceri giudiziarie S. Agostino di Savona.

Si protesta a Finale per le api sulla frutta

Finale Lig., 30 luglio.

(s.a.) Un singolare fenomeno sta suscitando apprensione e proteste fra i commercianti del Finalese, in particolare fra i negozianti di generi alimentari di Varigotti. Sciami di api, infatti, invadono i locali, posandosi sulla frutta esposta. Diversi clienti, tra cui alcuni bambini, sono stati punti dagli insetti.

Per i negozianti la responsabilità va addossata agli agricoltori della zona, che avrebbero lasciato aperte le arnie per permettere alle api di posarsi sulla frutta.

Travolto dal pullman muore un motociclista

Bordighera, 30 luglio.

(L. L.) Un autotrasportatore di Camporosso, Elio Grandi, 52 anni, abitante in via Del Mulino, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto nella Valle Nervia sulla provinciale per Pigna, tra Dolceacqua e Camporosso.

Per cause ancora da chiarire il Grandi, che stava dirigendosi da Dolceacqua verso la sua abitazione su una «Lambretta», nell'affrontare una curva si è schiantato frontalmente contro una corriera di linea.

«Me lo sono trovato improvvisamente di fronte, spostato completamente sulla sinistra» ha dichiarato l'autista del pullman, Sergio Peracchi, 33 anni, *«ho tentato una brusca sterzata ma non ho potuto evitare l'incidente».*

Lo scooter è rimasto incastrato sotto il pesante automezzo ed è stato trascinato per una decina di metri insieme al conducente, deceduto sul colpo. Il pretore di Bordighera, dottor Gagliano, ha ordinato l'apertura di un'inchiesta.

Bimba perde due dita nella mola di un arrotino

Millesimo, 30 luglio.

(b. b.) Una bimba di 3 anni ha riportato l'amputazione di due dita della mano destra. Si tratta di Elisa Caudino, da Millesimo, che, mentre stava giocando nei giardini pubblici, incuriosita dalla mola di un arrotino ambulante che alcuni ragazzi avevano messo in movimento, si è avvicinata all'utensile. La mano destra della piccola è rimasta imprigionata tra la mola e la puleggia.

Cairo: per un sorpasso ferita grave una donna

Cairo Montenotte, 30 luglio.

(b. b.) Una donna è rimasta ferita gravemente in un incidente stradale; due auto semidistrutte. Si tratta di Amelia Raiteri, di 64 anni, residente ad Alecia (Alessandria), la quale si trovava a bordo della «Giulia 1300» condotta dal fratello, l'industriale Pietro Raiteri, di 58 anni, residente ad Alessandria in corso Vittorio Emanuele 5, che si è scontrata con la «128» condotta da Gilberto Sangalli, di 21 anni, di Cairo Montenotte, località Bugilo.

L'incidente è avvenuto sulla statale 29, in località Vesima di Cairo Montenotte. La «Giulia» stava effettuando il sorpasso di una colonna d'auto che procedevano in direzione di Alessandria. Gilberto Sangalli ha svoltato a sinistra nel momento in cui l'auto in sorpasso stava sopraggiungendo. L'urto è stato violentissimo.

Il Raiteri e il Sangallo sono rimasti indenni. Le condizioni di Amelia Raiteri sono invece apparse, ai primi soccorritori, subito gravi: ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al capo, grave stato di choc traumatico e la sospetta frattura della colonna vertebrale.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

PER RINNOVO LOCALI LA DITTA
Cristina
di Panizza e Grassi
biancheria fine per signora e per la casa
VIA VEGERIO 38 R - SAVONA
continua una GRANDIOSA VENDITA di tutti gli articoli a prezzi eccezionali
sconti del 30% su tutti gli articoli

al frantoio
DANCING SOTTO LE STELLE
Via Pairola - S. Bartolomeo Mare - Telef. 44.144
Proprietario Rosolino Ghidoni
Mercoledì 1 agosto
Orietta Berti
RISTORANTE TIPICO - AMPIO PARCHEGGIO

TEATRO ARISTON SANREMO
Mercoledì 1 agosto 1973 ore 21,30
Luci a Sanremo
con
ROBERTO VECCHIONI
«il professore» della canzone
e
ANTONIO RICCI
«lo studente» del cabaret
a cura del Club Tenco di San Remo
Prenotazione Cassa Teatro - Telef. 71.971

Organizzazione C.&C.
di PIGNOTTI CARLO
TUTTO PER LE PREMIAZIONI
PIAZZA COLOMBO 35 - TELEFONO 85.750 - SANREMO
ESPOSIZIONE: VIA G. MARSAGLIA 3/4
COPPE TROFEI TARGHE
MEDAGLIE DIPLOMI MINERALI
Modelli esclusivi e su disegno del cliente

Illustrata dall'assessore

Sanremo: legge per il turismo

Previsto lo stanziamento di cinque miliardi Da rinnovare le attrezzature alberghiere e le attrezzature della provincia di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 luglio.

Il disegno di legge per il primo intervento a favore delle attività turistiche in Liguria, approvato il 4 luglio scorso dal Consiglio regionale, è stato illustrato dal competente assessore, Luigi Casassa, ai consulenti del lavoro della provincia di Imperia nel corso dell'assemblea generale straordinaria della categoria, indetta a Sanremo la settimana scorsa.

E' il caso di riassumere le norme più importanti del disegno di legge che è destinato (benché contenuto nella somma totale da erogare: cinque miliardi in 10 anni a fondo perduto) a imprimere nuovo impulso a un settore economico di grande importanza come quello alberghiero che si trova ora in crisi.

Cinquecento milioni per ogni anno, a cominciare da quello in corso, e sino al 1982 verranno stanziati dalla Regione a favore degli alberghi, delle pensioni, delle locande; villaggi con caratteristiche alberghiere, autostelli, campeggi, complessi turistici per la gioventù, abbisognevoli di trasformazioni e ammodernamenti delle strutture, sia per quanto riguarda gli immobili che per attrezzature interne. Il provvedimento accorda il contributo ai comuni dell'entroterra, non confinanti col mare; anche per la costruzione e la trasformazione di immobili da adibirsi alle attività sopra indicate. L'intervento regionale è stabilito nella misura del 8 per cento sull'80 per cento della spesa che verrà accertata e ammessa per opere relative a esercizi ubicati in comuni dell'entroterra; e, sempre del 4 per cento sull'80 per cento, però con il limite di 20 milioni, oltre il quale il 4 per cento verrà calcolato sul 60 per cento della spesa, previsto per i comuni dislocati sulle Riviere.

Il contributo, una volta concesso, verrà erogato direttamente agli interessati a rate annuali, e per tutti i dieci anni previsti dalla legge, il cui spirito, non va dimenticato, è quello di favorire le zone di accertata vocazione turistica per lo sviluppo di quelle strutture che maggiormente interessano la domanda turistica. Il finanziamento riguarda le opere e impianti da iniziare, o arredi da acquistare, dopo l'entrata in vigore della legge.

Il disegno di legge prevede la possibilità, per il beneficiario, di procedere allo sconto, presso istituti di credito, dei contributi ottenuti, oltre alla loro cessione a parziale copertura di rate derivanti da mutui concessi per iniziative contemplate nel disegno stesso. Il che, ovviamente, consente l'utilizzo di somme molto maggiori.

Come si vede, il disegno di legge, se opportunamente coordinato con gli orientamenti del settore bancario dagli operatori economici del settore, potrebbe trasformarsi in una valida piattaforma di credito tale da permettere il rinnovarsi totale di molte delle attrezzature alberghiere della regione. I 5 miliardi erogati dalla Regione nei 10 anni futuri, se intesi come destinati a pagare buona parte degli interessi passivi, potrebbero consentire l'accensione di mutui e finanziamenti vari, per cento miliardi.

Il beneficio del contributo regionale s'intende vincolante per la specifica destinazione dell'attività turistica interessata. Il piano decennale prevede che le domande debbano essere comunque presentate entro il 31 marzo del 1975, al comune competente per territorio e, in copia, alla Regione, corredate da tutta una particolare documentazione prevista nel disegno di legge. Entro trenta giorni dalla loro ricezione, il comune dovrà trasmettere alla Regione gli atti con parere motivato. Infine: per l'anno in corso la Regione prenderà in esame le domande che perverranno entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, prevista per i prossimi giorni; e per gli anni 1974 e 1975 quelle prodotte entro il 30 aprile di ogni anno.

La partecipazione dell'assessore regionale all'assemblea dei consulenti del lavoro è stata sollecitata dal consigliere Giorgio Laura. «La nostra categoria — dice Paolo Gavino, presidente dell'Associazione provinciale consulenti del lavoro — *è la più vicina all'industria turistico-alberghiera. Perciò ci siamo messi a disposizione degli interessati per illustrare dettagliatamente il provvedimento regionale che, in ogni caso, non deve rimanere il solo che la Regione dovrà adottare a favore del settore che, specie nella nostra provincia, non attraversa certo un periodo favorevole*».

Renato Olivieri

Personale a Noli della torinese Fois

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 30 luglio.

(g. d.) Si è inaugurata alla galleria «Tre Arti» di Noli la personale della pittrice torinese Carla Fois che espone litografie e olii ispirati al mare. Sono paesaggi, conchiglie, relitti che la tempesta ha gettato sulla spiaggia e che l'artista piemontese interpreta con grande sensibilità riuscendo a tramutare la realtà in poesia non priva di drammaticità.

Trionfa al torneo di calcio Sanson la Panetteria Martin-Bar Moretto

La squadra ha battuto l'Italsider per 2 a 1, davanti a un migliaio di persone - Al terzo posto l'Autoscuola Grisolia che ha prevalso sul Circolo Biancoblù dei Persenda, la formazione vincitrice della scorsa edizione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 luglio.

La squadra della Panetteria Martin-Bar Moretto ha vinto, da trionfatrice, la terza edizione del trofeo Sanson, valido quale campionato provinciale per liberi, battendo in finale l'Italsider (2-1) davanti a oltre 1000 persone. Al terzo posto si è classificata l'Autoscuola Grisolia, che ai calci di rigore ha prevalso sul circolo biancoblù, terminato quarto.

I premi messi in palio da «La Stampa» - Cronache della Liguria» per il miglior portiere, il miglior difensore ed il miglior attaccante sono stati assegnati rispettivamente a Elvio Manotti (Martin), Valentino Persenda (Circolo Biancoblù) e Doriano Doni (Martin).

Dopo due vittorie consecutive del Circolo Biancoblù dei fratelli Persenda, la Panetteria Martin, che lo scorso anno si classificò seconda, è riuscita finalmente a centrare l'obiettivo che inseguiva da quando è stato istituito il trofeo, grazie anche all'abbinamento con il Bar Moretto, che le ha permesso di allestire una formazione più forte.

La rivelazione del torneo può considerarsi l'Italsider di Ciappellano, che ha avuto il merito di eliminare i favoriti del Circolo Biancoblù. L'Italsider non ha perdonato alla squadra di Varicelli un errore nell'impostazione della squadra (la marcatura di Ciappellano da parte di Galindo), classificandosi per la finale. Il «Circolo» ha mancato il traguardo del primo posto, si è deconcentrato ed ha perso anche la terza posizione in favore della Grisolia, che ha vinto ai calci di rigore (l'incontro era terminato 3 a 3).

Savona. Circondano la coppa del trofeo Sanson i giocatori della Panetteria Martin, la squadra vincitrice (Foto Ferrando)

La finale tra Martin ed Italsider, seguita da un pubblico che stipava fino all'inverosimile lo stadio di corso Colombo, è stata degna del torneo. Il giovane Doni, al termine del primo tempo, ha portato in vantaggio la sua squadra deviando in rete un traversone rasoterra da sinistra. Quando mancavano 13' alla fine della partita ha raddoppiato Marino. A questo punto l'allenatore Ciglieri ha sostituito Doni con Gandolfo, ma la mossa non si è rivelata giusta. La manovra della Martin si è fatta più lenta e meno incisiva; l'Italsider si è ripresa. «*La squadra non andava modificata* — ha riconosciuto Ciglieri alla fine — *ho sostituito Doni solo per far giocare anche Gandolfo, che meritava almeno la presenza in campo. Se mi fosse stato possibile, avrei schierato anche il bravo Cattardico*».

E' stato Ciappellano a rimettere in forse il risultato, segnando la rete dell'1-2. I tifosi dell'Italsider, specialista nelle rimonte «in extremis» (con il Circolo perdeva 2-4 a soli tre minuti dalla fine) hanno sperato a questo punto nel miracolo, ma la solidissima difesa della Martin, imperniata sul bravissimo Ronchetti, con Manotti e Not sui livelli migliori, ha fatto buona guardia fino al termine.

Questi i giocatori delle due finaliste che hanno partecipato al torneo. Panetteria Martin-Bar Moretto: Manotti, Not, Ronchetti, Marino, Doni, Lagasio, Luciano, Gandolfo, Cattardico, Grossi. Italsider: Lauro, Fiabane, Parodi, Manconi, Zollo, Briano, Ciappellano, D'Anna, Pietrantoni, Cozzolino.

Ai giocatori del Sanson sono stati assegnati, oltre a quelli de «La Stampa», altri quattro premi individuali, che sono andati a Ciappellano dell'Italsider (capocannoniere), Ronchetti della Martin (fedeltà), Zaccarini della Grisolia (simpatia) e Manconi dell'Italsider (agonismo).

Ecco un breve ritratto dei tre migliori giocatori del Sanson (erano esclusi dalla graduatorie i tesserati). Elvio Manotti, 25 anni, ha salvato il risultato in un paio di partite. I compagni di squadra, al termine della finale, lo hanno portato in trionfo.

Valentino Persenda, 35 anni, il popolare «Roccia» del Savona ai tempi della promozione in serie B, oggi allenatore del Nuoro (quarta serie), è stato esempio di serietà.

Doriano Doni, 21 anni, venne fermato da una malattia quando era una promessa nella formazione allievi del Savona. Giocatore dotato tecnicamente ed agonisticamente, è uno dei più completi che abbiano partecipato al Sanson.

Sandro Chiaramonti

A Savona

Un soccorso per i "sub,,

E' il numero telefonico 26.042, dell'Ilma Sub, una società che dispone di una camera di decompressione contro embolie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 luglio.

(s. ch.) «*Chiamate Ilma Sub 26.042*». Un cartello con questa frase dovrebbe essere appeso su tutte le spiagge della Riviera: potrebbe contribuire a salvare vite umane. Anche se può sembrare impossibile, nel tratto di costa compreso tra Genova ed il confine con la Francia non esiste un posto di pronto soccorso munito di camera di decompressione, indispensabile in caso di embolia dovuta a prolungata immersione. L'unica si trova a Savona ed è di proprietà dell'Ilma Sub, una società privata specializzata in lavori subacquei.

Negli ultimi mesi la camera di decompressione dell'Ilma Sub (per facilitarne l'intervento è stata sistemata su di un furgone) ha dovuto essere utilizzata in più d'una occasione. L'ultima volta è toccato a un pescatore subacqueo dilettante di Savona, Mario Cappi, 26 anni, abitante in via Unione 74/15, colpito da embolia dopo un'immersione due miglia al largo di Savona.

Il Cappi ha avvertito un malore mentre era ad oltre 40 metri di profondità, in una zona particolarmente pescosa per la presenza sul fondale di alcuni mezzi da sbarco affondati durante la seconda guerra mondiale, ed è risalito in superficie troppo velocemente, senza rispettare le tabelle relative alle soste che devono essere eseguite a determinate profondità.

Mario Cappi, dopo mezz'ora, ha cominciato ad avvertire un fastidioso dolore al braccio destro: si rivelavano i sintomi dell'embolia. Di solito, le embolie locali, come quella del Cappi, non sono pericolose, perché difficilmente entrano in circolo. Altri tipi di embolia possono invece causare paralisi parziali o, se raggiungono il cervello o il cuore, provocare la morte. In qualunque caso, comunque, è necessario poter disporre di una camera di decompressione entro poche ore (al massimo sei) da quando si avvertono i sintomi.

I compagni del «sub» colpito lo hanno accompagnato sulla spiaggia e di qui in porto, dove viene custodita la camera di decompressione dell'Ilma Sub. Un paio d'ore dentro la camera di decompressione sono state sufficienti a scongiurare ogni pericolo.

Dice Pietro Bortoletto, 30 anni, via Nizza 54/A, contitolare dell'Ilma Sub: «*Abbiamo preferito acquistare per conto nostro l'attrezzatura necessaria in caso di embolia per lavorare con maggior tranquillità. La spesa è stata rilevante, quasi cinque milioni di lire, e nessuno ci ha dato una mano, anche se, ovviamente, la camera di decompressione è a disposizione di tutti*».

La scorsa estate, il noto pescatore subacqueo savonese Antonio Toschi rischiò la vita perché colpito da embolia. Con una parte del corpo già paralizzata, venne avviato all'ospedale San Martino di Genova, dove esiste la più vicina camera di decompressione, ma la lettiga aveva avuto un incidente lungo la strada. Per fortuna Toschi riuscì a raggiungere San Martino in tempo per essere sottoposto alle misure del caso.

Vivono nel timore sessanta ricoverati

S. Stefano: la casa di riposo sarà chiusa o trasformata?

Le suore, che assistono i vecchi, saranno trasferite - Il problema più inquietante è di sostituire le religiose senza aumentare le rette

(Nostro servizio particolare)
Santo Stefano al Mare, 30 luglio.

In questi giorni c'è tristezza alla «Violante d'Albertis» di Santo Stefano al Mare una delle migliori case di riposo per anziani della provincia di Imperia: i sessanta ricoverati di ambo i sessi temono di rimanere presto privi dell'assistenza ricevuta finora. Se non fosse un termine troppo sindacale, si potrebbe dire che sono in agitazione.

Temono che la loro «ultima casa» possa essere chiusa o radicalmente trasformata, per il minacciato trasferimento delle suore che da tanti anni li assistono. Di questo stato d'animo si è fatto interprete uno degli ospiti della casa, Eliseo Languasco, 78 anni, di Imperia. A nome di tutti i suoi amici ricoverati, ha scritto una lettera al vescovo di Brescia dal quale dipendono, in parte, le suore dell'ordine Doroteo che dovrebbero entro questo mese lasciare la casa di riposo, ed anche l'Italia, per recarsi in missione in Africa.

Il Languasco, nel chiedere umilmente al vescovo l'intervento «*per salvare dalla rovina un ricovero per poveri vecchi*» ricorda l'opera che è sempre stata svolta dalle suore bresciane a S. Stefano: suor Gaudiosa, suor Gianfranca, e la madre superiora, suor Tecla Carrara e tutte le altre. Scrive ancora il Languasco: «*Gli ospiti della casa, molti in cattive condizioni finanziarie e di salute, vivono in una continua trepidazione per il timore di perdere le suore*».

Il problema della sostituzione delle suore con eventuale altro personale era già stato trattato alcuni mesi or sono. Il presidente della casa, Renato Gogioso in quelle circostanze aveva detto fra l'altro che il problema della sostituzione delle suore esiste, «*ed affonda le sue radici, ufficialmente, nell'impossibilità della casa madre di sostituire con nuovo personale le suore*». Entrando nel vivo della questione, ha aggiunto: «*Finora siamo sempre riusciti a far quadrare il bilancio mantenendo le rette accessibili alle dirette possibilità degli ospiti; se tali rette dovessero essere maggiorate verrebbe falsato il vero spirito della casa che ha sempre steso una mano amica ai più bisognosi...*».

Questo problema si farà acuto dopo il 31 agosto, se la casa madre dell'ordine di Santa Dorotea manterrà la decisione di ritirare le suore: attualmente, va ricordato, per stare nella casa i pensionati dell'Inps pagano mille lire al giorno, mentre chi gode di altri redditi ne paga 1600. La «Violante d'Albertis» sorge proprio sulla riva del mare e la vita all'interno è sempre stata ispirata ad un concetto familiare, per fare meno sentire la solitudine.

Ha concluso il presidente Gogioso: «*Le sei suore in servizio presso la casa costano in totale poco più di duecentomila lire al mese. Non abbiamo ancora voluto pensare come e dove potremmo ricercare e reperire i fondi necessari per soddisfare, oltre alle spese di gestione ordinaria, i salari e gli stipendi del ben più numeroso personale laico che le dovrebbe sostituire*».

Bruno Viano

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 13 DI OGGI — Sulla Liguria alternanze di schiarite e annuvolamenti; su mar Ligure e alto Tirreno venti orientali forza 3-4, cielo in prevalenza quasi sereno, mare poco mosso. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: tendenza al rasserenamento.
TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, vento nord-est 10 nodi, visibilità 9 km, mare poco mosso, temperatura 28 gradi, pressione 1016 quasi stazionaria.
Capo Mele: cielo poco nuvoloso, vento est-nord est 11 nodi, visibilità 10 km, mare poco mosso.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento nord-nord ovest 8 nodi, visibilità 10 km, mare quasi calmo.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Al S. Martino di Genova

Ricostruito il volto d'una giovane ferita

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 30 luglio.

(b.b.) Con un difficile e lungo intervento chirurgico, il professor Bisagni dell'ospedale San Martino di Genova ha ricostruito il volto di Roberta Notari, deturpato da decine di schegge di cristallo in un incidente stradale verificatosi a Dego.

Roberta Notari, 17 anni, residente a Supervia di Dego, era sull'utilitaria guidata da Mauro Minetti, 20 anni, residente a Dego in via Marenco, giocatore della squadra juniores della Sampdoria. L'auto, a Colletto di Dego, si era scontrata con il furgone della Sip condotto da Salvatore Alberghini, sul quale viaggiava anche Paolo Vallebella, 54 anni, che nell'incidente aveva riportato l'amputazione della gamba destra.

Le condizioni generali della studentessa sono lievemente migliorate. I medici, tuttavia, non hanno sciolto la prognosi. Il professor Bisagni ha dichiarato: «*Abbiamo dovuto eseguire un difficile lavoro di ricostruzione del viso della ricoverata. L'operazione è durata più di tre ore*».

S'inizia questa sera a Loano

Pallacanestro femminile con 12 squadre europee

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 30 luglio.

(g. m.) Prende il via domani sera sul campo di via Matteotti il quinto campionato europeo femminile juniores di pallacanestro, con la partecipazione di dodici rappresentative nazionali divise in due gironi, a Sanremo e a Loano.

Al girone di Loano sono state assegnate Russia, Germania, Spagna, Ungheria, Jugoslavia e Israele; a Sanremo Olanda e Polonia, Francia, Bulgaria, Belgio e Italia, ammessa come nazione organizzatrice. Il programma della prima serata, oltre alla cerimonia protocollare, prevede questi incontri: a Loano Russia - Germania; Spagna - Ungheria e Jugoslavia - Israele; a Sanremo Olanda - Polonia, Francia - Bulgaria e Italia - Belgio. Gli incontri iniziano rispettivamente alle 19, alle 20,45 e alle 22.

Gli incontri di qualificazione proseguiranno nei giorni seguenti fino al 4 agosto, riposo domenica e conclusione il 6-7 agosto con semifinali e finali. A Sanremo si svolgeranno gli incontri per l'assegnazione del titolo (dal primo al sesto posto), a Loano il girone di consolazione (dal settimo al dodicesimo posto).

Il futuro di 80 tesserati

Creata una commissione per l'Alassio da salvare

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 luglio.

(g. m.) La recente assemblea dello Sport Club Alassio, la maggiore società calcistica cittadina, che appartiene al settore dilettanti, non ha portato alla soluzione della crisi dirigenziale e il sodalizio è stato temporaneamente affidato ad una commissione composta da Pierluigi Accame, Sante Galassi, Carlo Tomaini e Gianni Caviglia.

Lo scopo è di impedire che il club giallonero, dopo una attività di oltre mezzo secolo, debba chiudere definitivamente i battenti. I commissari provvederanno alla gestione sociale tentando nel frattempo di formare un nuovo consiglio direttivo.

Il dirigente cavalier Accame, nella sua relazione ha detto che «*la situazione è precaria ed è da addebitarsi alla malattia del disinteresse che affligge gli sportivi alassini mentre si dovrebbe salvaguardare almeno il vivaio dei giovani che conta ben ottanta tesserati*».

Ha preceduto la R. N. Milano, Cagliari, Como, Arenzano

La "Rari Nantes,, di Imperia termina terza il campionato

Ultima partita giocata, quella contro il Como, vinta per 7 a 2 - S'è fatto onore il portiere Pico con due belle parate nel secondo tempo su "rigore"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 luglio.

Superando ogni previsione la Rari Nantes Imperia, «matricola in serie C», ha terminato il campionato classificandosi al terzo posto e precedendo squadre come la R. N. Milano, Cagliari, Como, Arenzano. Essa è stata preceduta soltanto da due «grandi»: lo Sturla ed il Pegli e proprio questo lascia un certo rammarico in gola agl'imperiesi: infatti, l'Imperia, nel girone di andata, giocò, in casa, contro il Pegli, la sua «partita più balorda» perdendo. Sarebbe bastata quella vittoria, del tutto possibile, ed i ragazzi di Cucchia avrebbero avuto addirittura la soddisfazione di poter partecipare al girone finale assieme ai «mostri» dello Sturla: unica «consolazione» se così può chiamarsi è che la disputa di questo finale avrebbe imposto alle finanze della società, molto limitate, un onere forse insostenibile: «*Sarà per il prossimo anno, quando avremo la piscina con le tribune...*» ha commentato il dirigente Platania.

Ultima partita giocata è stata quella contro il Como vinta per sette reti a due: una partita che non ha avuto storia perché gli imperiesi, partiti di scatto per non avere sorprese, hanno subito messo a segno tre reti (Ricci due reti in contropiede) e Todiere. Sullo slancio gli imperiesi hanno poi ancora segnato con Ricci, Sapienza e Strafforello (2) mentre il Como riusciva a segnare soltanto due volte. Da notare due belle parate del portiere Pico su «rigore» nel secondo tempo.

b. v.

Golf a Garlenda per la coppa "Monica"

Garlenda, 30 luglio.

(g.m.) Sui campi di golf di Garlenda si è disputata, sabato e domenica, la coppa «Monica», per giocatori di prima e seconda categoria, sulla distanza di 36 buche. Sessantacinque i concorrenti. Nei giorni 11 e 12 agosto è in programma un'altra interessante gara per la coppa «Città di Alassio».

Risultati della coppa «Monica». Prima categoria, handicap fino a 12: 1. Rosa Maria Farasne (Milano) 143; 2. Carla Urbertalli (Torino) 143; 3. Sergio Di Sipio (Milano) 144; 4. Roberto Mazzola (Arenzano) 145; 5. Cesare Robello (Genova) 147; 6. Gigi Benari (Milano) 147. Seconda categoria, handicap oltre 12: 1. Giovanna Veglia (Torino) 136; 2. Francesca Geddo (Alassio) 139; 3. Giorgio Joannes (Torino) 142; 4. Nina Lambrughi (Milano) 142; 5. Carlele Pittigliani (Roma) 143; 6. Maria Ariati (Milano) 144.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro — [illegible] — **Cornigliano:** [illegible] — **Sestri P.:** [illegible] — **Pegli:** [illegible] — **Voltri:** [illegible] — **Rivarolo:** [illegible] — **Bolzaneto:** [illegible] — **Pontedecimo:** [illegible]

SAMPIERDARENA — [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

SAVONA — [illegible]
RAPALLO — [illegible]
SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
LOANO — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO M. — Al mare, via Garibaldi 16.
SANREMO — Ghimondi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: [illegible]

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Imperatrice 5 - Sanremo
telefono 70.834 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 2500 lire

7% e più!
La General Motors - Italia riduce i prezzi
OPEL e VAUXHALL
CONCESSIONARI:
ALBENGA AUTOALBENGA Via Dott. Nicolari Tel. 0182/50.290
IMPERIA AUTOVIANI Via XXV Aprile, 70/71 Tel 0183/24.964
SANREMO GARAGE TOSELLI Corso Matuzia, 51 Tel. 0184/85.572
SAVONA GENERALAUTO Corso Viglienzoni, 8 Tel. 019/802.624